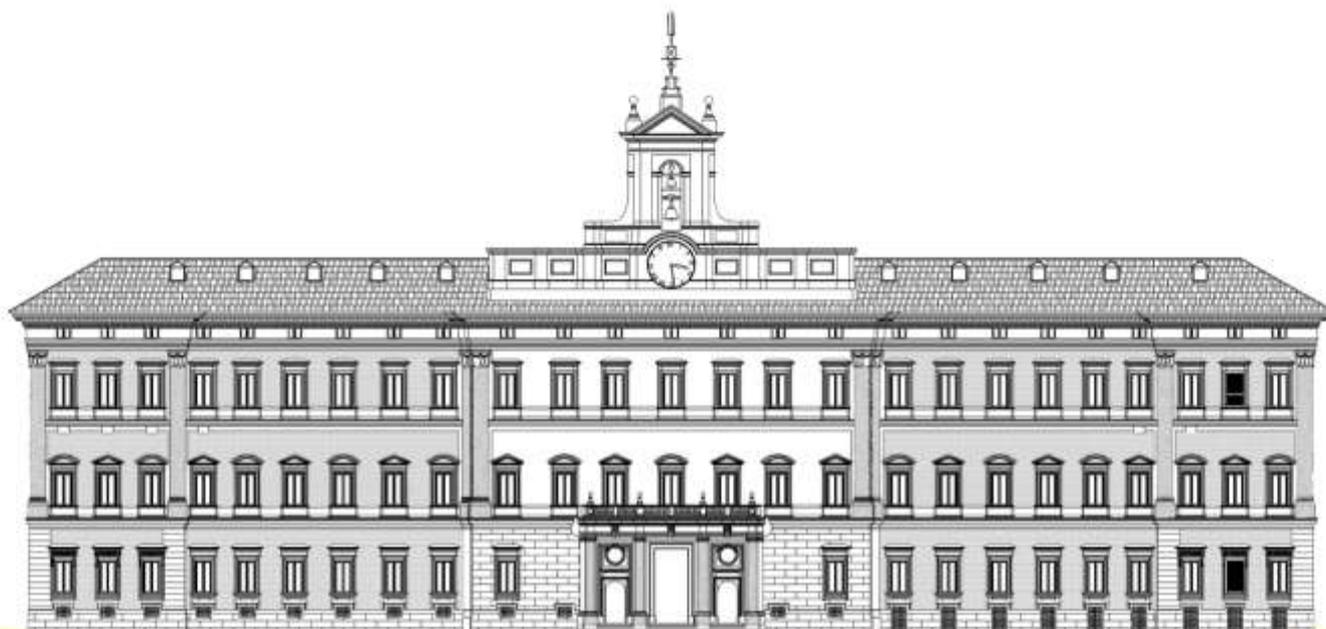




Camera dei deputati

XVIII LEGISLATURA



Verifica delle quantificazioni

A.C. 2100-B

Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza
nazionale cibernetica

*(Conversione in legge del DL n. 105/2019 – Approvato dal Senato
A.S. 1570)*

N. 152 – 12 novembre 2019



Camera dei deputati

XVIII LEGISLATURA

Verifica delle quantificazioni

A.C. 2100-B

Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza
nazionale cibernetica

*(Conversione in legge del DL n. 105/2019 – Approvato dal Senato
A.S. 1570)*

N. 152 – 12 novembre 2019

La verifica delle relazioni tecniche che corredano i provvedimenti all'esame della Camera e degli effetti finanziari dei provvedimenti privi di relazione tecnica è curata dal Servizio Bilancio dello Stato.

La verifica delle disposizioni di copertura è curata dalla Segreteria della V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione).

L'analisi è svolta a fini istruttori, a supporto delle valutazioni proprie degli organi parlamentari, ed ha lo scopo di segnalare ai deputati, ove ne ricorrano i presupposti, la necessità di acquisire chiarimenti ovvero ulteriori dati e informazioni in merito a specifici aspetti dei testi.

SERVIZIO BILANCIO DELLO STATO – Servizio Responsabile

☎ 066760-2174 / 066760-9455 – ✉ bs_segreteria@camera.it

SERVIZIO COMMISSIONI – Segreteria della V Commissione

☎ 066760-3545 / 066760-3685 – ✉ com_bilancio@camera.it

INDICE

PREMESSA	- 3 -
VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI	- 4 -
ARTICOLO 1, COMMA 6, N. 4), LETTERA A), COMMA 19 E ARTICOLO 6, COMMA 1.....	- 4 -
ISTITUZIONE DEL CENTRO DI VALUTAZIONE (CEVA) DEL MINISTERO DELL'INTERNO	- 4 -

Informazioni sul provvedimento

A.C.	2100-B
Titolo:	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, recante disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica
Iniziativa:	governativa approvato dalla Camera e modificato dal Senato
Relazione tecnica (RT):	presente
Relatori per le Commissioni di merito:	Fiano, per la I Commissione Scagliusi, per la IX Commissione
Gruppi	PD M5S
Commissioni competenti:	I (Affari costituzionali) e IX (Trasporti)

PREMESSA

Il disegno di legge, già approvato dalla Camera e modificato dal Senato, dispone la conversione del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, recante disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica.

Si rammenta che il testo iniziale del decreto legge è corredato di relazione tecnica e di un prospetto riepilogativo degli effetti finanziari¹.

Tutte le modifiche apportate dal Senato, rispetto al testo già approvato dalla Camera, sono corredate di una relazione tecnica – allegata all'emendamento 1.700 del Governo – ad eccezione di talune modifiche non rilevanti ai fini della presente analisi.

Si esaminano, di seguito, le sole modifiche approvate dal Senato che presentano profili di carattere finanziario.

¹ Sul testo iniziale si veda la Nota di verifica delle quantificazioni del Servizio Bilancio dello Stato n. 133 dell'ottobre 2019.

VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI

ARTICOLO 1, comma 6, n. 4), lettera a), comma 19 e ARTICOLO 6, comma 1 Istituzione del Centro di valutazione (CEVA) del Ministero dell'interno

Le norme, nel testo approvato dalla Camera, (art. 1, comma 6) prevedono l'istituzione presso il Ministero dello sviluppo economico del Centro di valutazione e certificazione nazionale (CVCN) col compito di effettuare le valutazioni tecniche relativamente agli affidamenti di forniture di beni, sistemi e servizi ICT da impiegare su reti, sistemi informativi pubblici e per l'espletamento di servizi informatici. Per le forniture di beni, sistemi e servizi ICT da impiegare su reti, sistemi informativi e servizi informatici del Ministero della difesa, quest'ultimo procede nell'ambito delle risorse umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica attraverso un proprio Centro di valutazione (comma 6, lett. a). Il successivo comma 19, per la realizzazione e l'allestimento del CVCN autorizza la spesa di 3,2 mln per il 2019, 2,85 mln per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023 e 0,75 mln annui dal 2024.

Le modifiche approvate dal Senato prevedono che, in relazione alla specificità delle forniture di beni, sistemi e servizi ICT da impiegare su reti, sistemi informativi e servizi informatici del Ministero dell'interno, analogamente a quanto già previsto per il Ministero della difesa dal testo approvato dalla Camera, il Ministero dell'interno, nell'ambito delle risorse umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, possa procedere ad effettuare le valutazioni tecniche relativamente agli affidamenti di forniture di beni, sistemi e servizi ICT autonomamente, mediante la comunicazione ad un proprio Centro di valutazione accreditato per le attività di cui al presente decreto [comma 6, n. 4), lettera a)].

Viene altresì modificato il comma 19 dell'articolo 1 prevedendo che per la realizzazione, l'allestimento e il funzionamento del Centro di valutazione del Ministero dell'interno sia autorizzata l'ulteriore spesa di euro 200.000 per il 2019 e 1.500.000 per ciascuno degli anni 2020 e 2021 (articolo 1, comma 19).

Al fine di tener conto dell'autorizzazione di spesa disposta dall'articolo 1, comma 19, viene conseguentemente modificata la norma di copertura finanziaria di cui all'articolo 6, comma 1. In particolare gli oneri originari per complessivi euro 3.200.000 per il 2019, euro 6.495.000 per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023 sono rideterminati in euro 3.400.000 (+200.000 euro) per il 2019, euro 7.995.000 (+1,5 milioni di euro) per ciascuno degli anni 2020 e 2021, ed euro 6,495.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 (articolo 6, comma 1, lettera a). Viene altresì previsto che ai suddetti oneri si provvede quanto a euro 200.000 per il 2019 e a euro 1.500.000 per ciascuno degli anni 2020 e 2021, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 623, della legge n. 232/2016. La norma in questione reca un'autorizzazione di spesa di 180 milioni di euro annui per il periodo 2018-2030, per l'acquisto

e l'ammodernamento dei mezzi strumentali in uso alle Forze di polizia e al Corpo nazionale dei vigili del fuoco (articolo 6, comma 1, lettera b-*bis*).

L'emendamento che ha introdotto le modifiche non è corredato di **prospetto riepilogativo**.

La relazione tecnica allegato al predetto emendamento afferma che, alle funzioni dell'istituendo CEVA del Ministero dell'interno si potrà provvedere, per quanto concerne le risorse umane, avvalendosi di quelle attualmente disponibili nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, ove opera il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni, organo del Ministero dell'Interno per la sicurezza delle telecomunicazioni ai sensi dell'art. 7-bis del DL n. 144/2005.

La RT evidenzia che, considerato l'elevatissimo livello di professionalità raggiunto dal predetto Servizio nell'esercizio dei compiti di protezione informatica delle reti e delle infrastrutture critiche informatizzate, per lo svolgimento di dette funzioni è necessario un moderato impiego di unità aggiuntive di personale, quantificate in circa 40 unità. Tale aliquota aggiuntiva sarà reperita all'interno della dotazione effettiva del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, che oggi ammonta a 8.242 unità.

La RT precisa che, presso il predetto Dipartimento, opera una cospicua percentuale di operatori della Polizia di Stato, del ruolo "ordinario" e di quello "tecnico", che ha acquisito una significativa dimestichezza con i prodotti informatici. Sul punto la RT osserva, peraltro, che a partire dal corrente mese di novembre e sino a tutto l'anno 2020, saranno immesse in servizio nei ruoli della Polizia di Stato oltre 4600 unità di personale, che appaiono sufficienti ad assicurare le attività di istituto, consentendo lo svolgimento delle funzioni connesse all'attivazione del CEVA senza alcuna ripercussione negativa sui predetti compiti.

Per quanto concerne le risorse finanziarie e strumentali necessarie alla realizzazione, all'allestimento e al funzionamento del Centro di valutazione del Ministero dell'interno, di cui ai commi 6 e 7 dell'articolo 1, è autorizzata l'ulteriore spesa di euro 200.000 per il 2019 e di euro 1.500.000 per ciascuno degli anni 2020 e 2021.

Nello specifico, per le attività connesse all'avvio del laboratorio a supporto delle attività di analisi e verifica di cui al provvedimento, è prevista la spesa di 200.000 euro, per il 2019.

Per ciascuno degli anni 2020 e 2021 sono previsti oneri pari a 1,5 milioni di euro al fine di dotare la struttura delle necessarie workstation informatiche e suite di software. Ai predetti oneri si farà fronte mediante corrispondente riduzione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 623, della legge n. 232/2016, iscritte sul capitolo 7457/4 concernente "Somme derivanti dal fondo per acquisti e ammodernamento, mezzi-e attrezzature strumentali, impianti etc. degli uffici del Ministero dell'Interno" dello stato di previsione del Ministero dell'interno.

Per quel che concerne gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria la RT evidenzia, infine, che i contratti destinati all'acquisto degli apparati informatici necessari all'espletamento delle funzioni del CEVA del Ministero dell'Interno comprendono la manutenzione ordinaria per il periodo di 3 anni.

La manutenzione ordinaria per gli anni successivi, pari a circa il 20% dei costi, sarà assicurata con gli ordinari stanziamenti di bilancio. In particolare, a tali oneri, pari a euro 300.000 per il 2023 e a euro 600.000 per gli anni successivi, si farà fronte con le risorse disponibili sul capitolo 2816 pg. 01, che per il periodo di riferimento presenta idonea capienza.

Per quanto concerne le spese relative all'organizzazione di mirati percorsi formativi degli operatori, tenuto conto degli *standard* stabiliti in raccordo con la Presidenza del Consiglio e con il MISE, la RT rappresenta che le stesse graveranno sul capitolo 2721 piani gestionali 01, 04, 02 che presentano sufficienti disponibilità.

Sul punto la RT precisa, altresì, che l'Amministrazione determina il proprio fabbisogno formativo complessivo, in sede di pianificazione annuale, sulla base di una valutazione delle priorità venutesi a manifestare. Pertanto si provvederà coerentemente a modulare il programma dei corsi di formazione dell'intero personale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza in armonia con gli altri obiettivi formativi egualmente prioritari.

L'intervento emendativo apporta, inoltre, i coordinamenti del testo conseguenti alla previsione dell'istituzione del CEVA del Ministero dell'interno, oltre a miglioramenti nella redazione del testo ed a precisazioni su aspetti procedurali riguardanti la valutazione tecnologica dei prodotti da impiegare sugli *asset* strategici.

In merito ai profili di quantificazione, riguardo alla norma che prevede l'istituzione di un Centro di Valutazione (CEVA) presso il Ministero dell'Interno, si prende atto dei dati e degli elementi forniti dalla relazione tecnica, volti a suffragare la clausola di neutralità finanziaria recata dalla medesima disposizione. Non si formulano quindi osservazioni nel presupposto dell'effettiva capienza e disponibilità delle dotazioni di bilancio indicate dalla RT a copertura di talune spese, senza pregiudicare interventi già programmati a valere sulle medesime risorse. Non si formulano osservazioni riguardo alla nuova autorizzazione di spesa disposta, essendo il relativo onere limitato alla spesa indicata.

In merito ai profili di copertura finanziaria, si rileva che la lettera *b-bis*) del comma 1 dell'articolo 6 fa fronte alle spese autorizzate - in misura pari a 200.000 euro per il 2019 e a 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 - per la realizzazione, l'allestimento e il funzionamento del Centro di valutazione del Ministero dell'interno, sulla base della specifica

integrazione al testo apportata nel corso dell'esame presso il Senato. In particolare, al citato onere si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 623, della legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio per il 2017), che ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo per l'acquisto e l'ammodernamento dei mezzi strumentali in uso alle Forze di polizia e al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, con una dotazione di 70 milioni di euro per l'anno 2017 e di 180 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2018 al 2030. Il citato fondo, in conformità a quanto stabilito dalla predetta disposizione, è stato ripartito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 agosto 2017 tra le amministrazioni interessate e le relative risorse sono state pertanto iscritte su appositi capitoli di spesa in conto capitale negli stati di previsione dei Ministeri della difesa, della giustizia, dell'economia e delle finanze e dell'interno².

Alla luce di ciò, in primo luogo, appare pertanto necessario acquisire un chiarimento del Governo in merito all'idoneità delle risorse in conto capitale previste a copertura a far fronte ad oneri che almeno in parte – ad esempio, quelli relativi al funzionamento del Centro di valutazione – sembrerebbero di parte corrente. In secondo luogo, appare altresì necessario che il Governo chiarisca a carico di quali amministrazioni beneficiarie del decreto di ripartizione citato debba intendersi imputata - e in quale misura - la riduzione dell'autorizzazione di spesa disposta dal presente provvedimento, anche al fine di assicurare che l'utilizzo delle risorse stesse non sia suscettibile di pregiudicare la realizzazione di interventi eventualmente già programmati a valere sulle risorse medesime.

² Per quanto concerne, in particolare, quest'ultimo Dicastero, cui potrebbe essere ricondotta la competenza primaria all'attuazione della norma in commento, si fa presente che il decreto di riparto ha assegnato ad esso risorse pari a circa 90 milioni di euro per il 2019, a 96 milioni di euro per il 2020 e a 87 milioni di euro per il 2021. Si segnala altresì che tali risorse, alla luce del disegno di legge di bilancio per il triennio 2020-2022 presentato al Senato (S. 1586), risultano allocate sui capitoli 7456 (piani gestionali nn. 6, 7 e 8), 7458, 7460, 7457 (piano gestionale n. 4) e 7325 (piani gestionali nn. 29 e 30) dello stato di previsione del Ministero dell'interno.